

Authority trasporti: vedremo se più separazione Rfi-Trenitalia "Avviata indagine conoscitiva. Serve una piena concorrenza"

Roma, 27 gen. (TMNews) – "Il governo e il Parlamento - ha detto Camanzi - hanno voluto fortemente la nascita di un regolatore economico indipendente perchè hanno voluto separare gli atti che competono le amministrazioni, tipicamente i ministeri, da quelli che devono essere oggetto di un attento bilanciamento fra gli interessi delle parti. Questo non può che essere fatto da un soggetto terzo, ossia noi".

"Gli interessi delle parti - ha spiegato il presidente dell'Autorità dei trasporti - sono quelli del soggetto concedente, degli azionisti e dei proprietari e devono essere bilanciati nei confronti degli interessi di coloro che usano i servizi di trasporto pubblico e cioè i cittadini, le imprese, i professionisti del trasporto".

L'Autorità dei trasporti valuterà, al termine di un'indagine conoscitiva, se sarà necessaria una maggiore separazione tra Trenitalia e Rfi. Lo ha affermato il presidente della nuova Authority, Andrea Camanzi, secondo cui "Rfi è già strutturalmente separata da Trenitalia. Ci dobbiamo quindi occupare, e abbiamo già avviato un'indagine conoscitiva, del grado e del livello di separazione per garantire che sia coerente con i requisiti posti dalle regole comunitarie e garantisca una piena ed effettiva concorrenza".

"Vedremo - ha aggiunto Camanzi ai microfoni di 'L'economia prima di tutto' del Gr1 - se non si dovrà procedere con livelli di separazione superiore a quella attuale".

SU SEPARAZIONE RFI IMPORTANTE SALVAGUARDIA INTERESSI PAESE

Roma, 27 gen. - "In merito ad una maggiore separazione tra Trenitalia e Rfi riteniamo necessario che, nel quadro europeo, vengano soprattutto tutelati gli interessi nazionali". Lo dichiara il Segretario Nazionale Ugl Attività Ferroviarie, Umberto Nespoli, commentando quanto dichiarato dal presidente della nuova Authority dei Trasporti, Andrea Camanzi. "In ogni processo, oltre che salvaguardare gli interessi delle parti, e' necessario il coinvolgimento dalle organizzazioni sindacali, al fine di tutelare nel miglior modo possibile anche gli interessi dei lavoratori", dice il sindacalista.

"Da parte nostra - conclude Nespoli - , abbiamo sempre sostenuto la necessità di un Autorità che nel dettare le regole di sistema, che gestiscano la liberalizzazione e la concorrenza nel settore dei trasporti al fine di assicurare ai cittadini standard di qualità, in termini di frequenza, puntualità e di pulizia, ma nel contempo, non bisogna dimenticare le necessità di chi lavora quotidianamente e con impegno per assicurare il servizio. Non vorremmo che le liberalizzazioni e la concorrenza sia il pretesto di scaricare sui lavoratori le inefficienze industriali delle imprese"

**Per seguire l'attività dell'UGL AF e vai su:
www.uglaf.it e iscriviti alla newsletter - Twitter @uglaf**